A pagina 2

## Due primi passi

Conclude con due fatti di indubbia importanza: la fine della discussione generale sul progetto di legge per la nazionalizzazione dell'energia elettrica con il voto, largamente maggioritario, sul passaggio agli articoli della legge stessa; l'insediamento della commissione per la programmazione dello sviluppo economico presieduta dall'on. La Malfa. Due fatti di indubbia importanza ma, certamente, « preliminari ». Poiché — diversamente da quanto è stato detto da uomini autorevoli del governo - la nazionalizzazione dell'energia elettrica non è cosa che stia ormai «dietro le nostre spalle» ma è cosa da fare.

In Parlamento, il tentativo delle destre di attuare un ostruzionismo senza principi morali e col solo fine di tutelare il «buon nome» dei «baroni dell'elettricità» e di snaturare il progetto di legge è stato battuto. Il principio della nazionalizzazione è stato chiaramente affermato. Ma, concluso il breve periodo di ferie, ai primi di settembre la battaglia entrerà nella fase decisiva. Ed il fine che deve essere perseguito non può essere solo quello, di primaria importanza, di approvare la legge nei termini previsti. C'è - e i comunisti lo hanno ampiamente illustrato — l'esigenza di superare i limiti che il progetto di legge ha rivelato: quelli relativi all'ammontare dell'indennizzo, al mantenimento in vita delle società elettriche, ai modi di controllo del Parlamento sul nuovo ente, ecc. L'esigenza cioè di eliminare quei pericoli che rischiano di fare del nuovo ente un organismo non idoneo - come invece deve essere - ai fini del superamento di quegli squilibri che assillano la vita nazionale e per la eliminazione dei quali si è riconosciuta indispensabile la programmazione economica e — in primo luogo — la nazionalizzazione dei monopoli elettrici.

A NALOGO è il discorso che deve essere fatto (con buona pace di coloro che ci vorrebbero indurre ad impossibili giudizi schematici: « tutto buono », « tutto cattivo ») per la programmazione dell'economia se deve trattarsi, come si dice di volere, di una « programmazione democratica ». L'insediamento della commissione presieduta da La Malfa è, innanzitutto, una affermazione di principio che deve essere salutata come positiva. Il compagno Agostino Novella, esprimendo il punto di vista della CGIL, ha sottolineato tra l'altro l'importanza del riconoscimento che viene fatto al sindacato e alla sua funzione nella società nazio-

Restano però pienamente aperti (e il discorso che La Malfa ha pronunciato ieri lo ha confermato) problemi di sostanza fondamentali. Non solo quelli — che già abbiamo rilevati — relativi alla composizione della commissione per la programmazione nella quale la rappresentanza del mondo contadino è stata faziosamente affidata alla sola (e pur quanto screditata!) «bonomiana», mentre l'Alleanza contadina e l'intero mondo della cooperazione sono stati completamente banditi, ma dei problemi relativi alla interpretazione che si da degli squilibri di cui soffre il paese, e al fatto che se è giusto richiamare tutte le forze « economiche » a collaborare per l'attuazione di una politica di programmazione, ciò non giustifica che si possano mettere sullo stesso piano il padronato e le classi

Poiché se si vogliono eliminare effettivamente gli squilibri dei quali soffre il paese non si può pensare di farlo contando sulla consapevolezza che mento per la nazionalizzazioi sindacati (e in primo luogo la CGIL) hanno già ampiamente dimostrato di avere degli interessi generali, e non solo immediati, delle classi lavoratrici e del paese, ma si deve puntare innanzitutto su una seria limitazione del potere di decisione dei grandi monopoli. E al riguardo, tanto per ciò che concerne le affermazioni generali, quanto per ciò che si riferisce agli strumenti necessari — che non possono essere limitati alla nazionalizzazione, e d'un certo tipo, dell'energia elettrica — il discorso è ancora da fare e gli atti da verificare. (Tra l'altro, nel discorso di La Malfa, è mancato purtroppo un Idirigenti della DC hanno richiamo al fatto che il problema delle regioni è imanifestato contro ogni miancora in alto mare così come quello della riforma tributaria).

LI SQUILIBRI che devono essere superati squilibri territoriali. settoriali e anche sociali, come questa volta ha riconosciuto La Malfa — non sono certo né determinati né aggravati dalla lotta delle classi lavoratrici per una più equa distribuzione del reddito nazionale. Al contrario essi sono generati e anche di continuo aggravati, come da molte parti si riconosce, dal tipo di sviluppo econo-

Adriano Aldomoreschi

(Segue in ultima pagina)

**Algeria** 

### L'Ufficio politico assume i poteri

ALGERI. 7. cito la indipendenza algericora troppe salde radici hanmo nel partito di maggioranreferino ha praticamente cessotto la spinta di avvenitato di esistere. In un comumenti nuovi e avvenuto un
menti nuovi e gerino ha praticamente cestisotto la spinta di avvenitza relativa. sato di esistere. In un comu- menti nuovi e avvenuto un nicato emesso stamane esso passaggio di potere da quelannuncia di aver trasferito la equipe ad un'altra

il potere all'Ufno politico

Grande impressione ha fat
Grande impressione ha fat
Totto Continuata significa pocine di mighiaia di mezradri hanno partecipato ai dai sindaci della zona del menti per la riforma concomizi, ai cortei, alle manicomizi, ai cortei, alle manicomizi, ai cortei, alle manicomizi, ai cortei, alle manicomizi, ai cortei, alle manipolazione dei provveuri ranno ancora più drammanici
polari dei sindaci della zona del menti per la riforma concomizi, ai cortei, alle manicomizi, ai cortei, alle manicomizi, ai cortei, alle manicomizi, ai cortei, alle manicomizi, ai cortei, alle manipolazione a lottare per la terra in proprieta dei mezdendola ed imprimendole un mente interrotte. La decisiotregua da parte dell'Unione

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Le destre isolate e battute alla Camera sulla nazionalizzazione

## Votato a grande maggioranza il passaggio agli articoli

## Insediata la commissione per il piano Sinceri

Il discorso di Colombo - La dichiarazione di voto del compagno Busetto

A conclusione di un dibattito protrattosi per 16 sedute che ha registrato 53 interventi, la Camera ha deciso ieri, a tarda sera, con un oto di larghissima maggioanza, il passaggio all'esame legl<sub>i</sub> articol<sub>i</sub> del disegno di legge per la nazionalizzazione delle aziende elettriche, aggiornando la seduta aj pri mi di settembre per le con sucte ferie di ferragosto.

-La votazione si e avuta su un o.d.g. del gruppo li berale, ma riflettente anche le posizioni della destra monarchica e missina, contrario d passaggio all'esame degli larticoli. Contro tale o.d.g. ianno votato comunisti, soialisti, repubblicani, socialdemocratici, d.c.

Ecco il risultato del voto per appello nominale: presenti e votanti 491. maggioranza valida **246.** n. 444. si 47.

Prima della chiamata, per dichiarazione di voto, hanno parlato gli onorevoli Reale (PRI), Malagodi (PLI), Lulifero (ind. di destra). Orandi (PSDI), Roberti (MSI). Giolitti (PSI). Casalinuovo (PDIUM). Per il gruppo comunista ha preso la parola il compagno on. BUSETTO. Egli ha affermato che il voto dei comunisti contro l'o.d.g. liberale non è soltanto un latto di coerenza con la lotta tenacemente condotta dal PCI, nel Paese e nel parlane delle fonti di energia, ne è volto a coprire la posizione di quant:, nel partito di maggioranza, sono giunti al voto controvoglia, mantenendo immutata la loro avversione alla nazionalizzazione. chiusi nella contraddizione esistente tra il significato obbiettivamente antimonopoli-Istico che il provvedimento assume e la somma di posizioni e di resistenze che per oltre un decennio i gruppi sura tendente a spezzare il potere dei gruppi elettrici privati. Dopo aver ricordato le insufficienze esistenti nel disegno di legge ed indicate ampiamente dal gruppo comunista in sede di discussione generale, annunciando che su quelle osservazioni e critiche, non dissipate dalla risposta del ministro Colombo, saranno presentati precisi emendamenti allo scope di migliorare la legge. Busetto ha affermato che il voto comunista, in questa fase della battaglia parlamentare e l'espressione di un movimento unitario di vasta portata politica e corrisponde a quel vasto schieramento di forze di classe che si e creato nel Paese a favore della nazionalizzazione. Proprie perche il PCI guarda con estrema sensibilita a questo schieramento e agli ideali che lo ispirano nel quadro

Amica di Marilyn suicida a Londra



Mentre ancora il mondo è scosso dalla tragica morte di Marilyn, un altro suicidio ha destato enorme impressione. Patricia Marlowe, una giovane attrice inglese, amica della Monroe, sconvolta dalla recente scomparsa della celebre diva, si è uccisa ieri notte, con una dose eccessiva di barbiturici. E' stata trovata, ormai priva di vita nel suo appartamento londinese, in Mayfair. Accanto a lei il figlio di appena quindici mesi, singhiozzava disperatamente. (In 3. pagina le informazioni, un ampio servizio sui funerali della Monroe che si «volgono oggi a Westwood Village e un commento di Arminio Savioli)

Novella sottolinea l'importanza dei sindacati, degli enti locali e delle Regioni nella formulazione della politica economica - Saraceno eletto vice-presidente

ca (CPE). La commissione, luoghi di lavoro. Obiettivi che ha eletto come vicepre- come questi esigono eviden- sidente effettivo il prof. Sa- temente profondi mutamenti fatto vio sforzo per come fatto vio sforzo per come raceno, ha tenuto la sua pri-[dello -impegno-statale-nella 🖡 ma riunione plenaria alla vita economica, nuovi con- | prendere dove oggi vada presenza dell'on Fanfani e creti orientamenti nel campo oggettivamente indirizzato del ministro La Malfa, che dei diritti sindacali e del ri-

di lavoro al reddito naziona-|di una impegnata lotta poli-|| le ma non solo questo. Le[tica. po economico del Paese.

leri, a Roma, e stata in-pagne e i problemi della deediata la Commissione per mocrazia e del potere cona programmazione economi- trattuale del sindacato sui vamo che il giornale d.c.,

aanno ambedue pronunciato|conoscimento delle funzioni Al termine della riunione, nazionale. Il superamento I de maggioranza dei cattol compagno Agostmo Novel-|degli| squilibri| storico-strut-| lici) auspicano davvero la la, che fa parte della com-turali e moderni dell'econo- l'tregua atomica. missione in rappresentanza mia del Paese esige un'azio- Chi voglia infatti essere della CGIL, ha rifasciato la ne ben determinata per la «sincero e sereno» —

deliminazione delle loro cause L'appello rivolto ai sin-fondamentali le quali sono l voler essere — dovrebbe ridacati dall'on. La Malfa per|facilmente | individuabili | in 🖟 conoscere che sono gli ameuna collaborazione responsa- determinati aspetti della ini- ricani i quali oggi (come bile ai lavori della Commis- ziativa privata e in partico- i ieri del resto) impediscono sione per la programmazio-lare nella espansione mono-, con le loro pretese nei conne economica è pienamente polistica. La dilatazione del- fronti dell'Unione Sovieti-accolto dalla CGIL il cui im- l'intervento pubblico nella ca che ad una tregua si arpegno sarà intenso e coeren- vita economica sarà quindi I rivi. Il Popolo dovrebbe e con le linee di politica efficace solo se verrà realiz- ! sapere che le « nuove » proeconomica programmata da zata sulla linea di un trasfe- poste americane sono solessa già enunciate. Siamo de- rimento dei poteri di deci- l'tanto un bluft propagandicisi fautori di una program-sione in materia di scelte, stico: in verità, tali « nuomazione che assicuri lo svi- economiche, dai gruppi mo- re » proposte non contemuppo della vita economica nopolistici che in gran parte plano affatto l'abolizione delle forze produttive del li detengono, allo Stato e a delle ispezioni o dei conluppo della vita economica nopolistici che in gran parte ' Paese e siamo percio con-tutte le istituzioni che espri- I trolli in loco (sempre rifiucordi con una politica di mono la volonta popolare. I tati dai sovictici e giudicaprogrammazione che tende Cio dovrà avvenire anche li oramai inutili da tutti gli all'espansione degli investi-con profonde riforme di esperti) ma solo una loro nenti a una maggiore pro-struttura le quali andando al limitazione quantitativa. Juttività del lavoro che sia di la della nazionalizzazione 🕨 leterminata da una giusta e|della - energia - elettrica - si 🖡 piena utilizzazione delle nuo-lestendano alla riforma agrave tecniche produttive. Que-ria, all'attribuzione di nuovi ste finalità sono per noi tut-compiti e funzioni all'indu- to che solo oggi è possibile, tavia inscindibili dalla solu-stria di Stato anche attraverzione dei problemi di fon-so un adeguamento degli da un punto di vista tecnido della condizione operaia obiettivi dell'intervento comdelle masse lavoratrici plessivo dello Stato e degli prova che l'Unione Sovietidelle città e delle campagne, istituti attraverso i quali det. Ciò significa politica di pie- to intervento si manifesta.

na occupazione e di maggio- E' chiaro che tutto ciò non l'anni, rese per anni e anni re partecipazione dei redditi[può essere che il risultato '

esigenze e i bisogni delle] «Essenziali a questo tipo 🛭 masse lavoratrici sono ma- di programmazione, la stru- ch'essa è da tutti giudicata turati e maturano nella so-[mentazione e l'articolazione 🖡 cietà moderna in termini[democratica-della-sua-elaboqualitativi nuovi ed investo- razione che possono trovare tregna volevano e vogliono, no direttamente e profon-negli Enti Locali e alla Re- 1 ma la possibilità d'ottenelamente problemi di demo- gione la loro base naturale 1 re, attraverso la trattativa crazia, di cultura e di vitale dei fattori decisivi per una per la tregua, l'installazioivile la cui soluzione è, as effettiva e sostanziale unità I ne d'un proprio servizio di sieme ai problemi della si- della programmazione nazio- spionaggio sul territorio tuazione retributiva, condi-zione essenziale dello svilup-sabile dei sindacati alla ela-il punto, amici del Popolo. borazione della programma- 1 E' possibile fare a meno, «Ciò significa per noi, in zione economica significa pur garantendo il controllo particolare, affrontare e ri-per noi piena autonomia ne-solvere in tutti i loro aspetti gli orientamenti e nelle deil problema del Mezzogior-[cisioni dei sindacati ormai no, gli squilibri economici e pienamente consapevoli della [ Certamente sì, dato che sociali fra le città e le cam-necessità e della urgenza di questo è oggi da tutti i tecuna politica economica di prici e da tutti gli scienziati wiluppo che sia fondata su- unanimemente riconosciugli interessi effettivi e reali to. Ebbene, chi vuole la tre-della collettivita nazionale gua, si batta per imporre delle scelte necessarie e consapevoli che il riconoscimen- li to di vista, che è già il punto dei loro diritti e delle lo- 1 to di vista di tutti i neuo funzioni nella società na- 1 trali. rionale costituisce un fattore essenziale del successo di a non si associa a questa ri-

> di La Malfa e Fanfani e la 1 namente ., e non si parli cronnen dello insediamento più di tregua nucleare. E della CPE).

Nuova rottura per i tipografi

zioni dei sindicati di catego- | Sovietica. Che forse gli dospetto agli u mini che da oggi drigeno eti tivi mente
l'Algeria in questa delle tasi immediata delle masse si esprime
defli eccordi che hanno san
degli accordi che hanno san
giornale del FLN in cui gli
americani in particolare vengiornale del FLN in cui gli
zioni e dei partiti in cui la
zioni e della CISL e della UIL si
mentre nelle Marche la più
della CISL e della UIL si
mentre nelle Marche la più
per quanto riggarda la lotta
della CISL e della UIL si
mentre nelle Marche la più
l'a della consimentre nelle sintenti.
Il governo – ha detto
mentre nelle Serenti alla consimentre nelle serent

## e sereni

Da Fanfani e La Malfa

Il Popolo dice ch'esso aspettava con una certa curiosità la reazione nostra alla ripresa degli esperimenti atomici anche da parte sovietica. Confessiamo t che pure in noi era assai viva l'attesa per il modo in cui Il Popolo avrebbe presentato e commentato questo fatto; e confessiamo che la nostra attesa è purtroppo andata delusa, Nella nooggettivamente indirizzato comunisti (e come, noi spedel Sindacato nella società I ravamo e speriamo, la gran-

Chi voglia infatti essere

come Il Popolo pretende di Secondo Il Popolo (ma guarda a che punto di capziosità si arriva per essere li e delle ispezioni, è la rica, rifiutandoli per anni e impossibile la tregua. Già, ma il fatto che gli Stati Uniti mantengano questa loro richiesta anche oggi tecnicamente inutile, non mostra forse ch'essi non la zioni e dei controlli in loco? agli Stati Uniti questo pun-

Perché anche il Popolo ma programmazione demo- chiesta? O si vuole invece lo spionaggio sul territorio (In V pagina i discorsi sovietico? Ma allora lo si dica « sinceramente e serenon cada Il Popolo nel ridicolo, chiedendoci che, per dar prova della nostra « sincerità e serenità», ci facciamo invece anche noi pro pagandisti del diritto degli americani di avere il proprio sistema di spionaggio l legalizzato nel cuore del mondo socialista! Ma da dove dovrebbe venire agli americani questo diritto? I tregua da parte dell'Unione

Per la riforma agraria

# Scioperi e manifestazioni

nelle regioni mezzadrili della battaglia per la piena attuazione della Costituzione, ad esso i comunisti si ri volgono, comprendendovi andella DC, si sono battuti con-In Umbria, Toscana, Mar-1 Tra le manifestazioni dil Parlando a Vignola, instempo e i modi di attuaziotro la destra e contro le poche. Emilia e nelle altre zo-lieri sono state particolar-provincia di Modena, il ne di essi Questa convocasizioni conservatrici che an-

Tutta l'equipe di Evim cost, to ad Algeri un articolo del passa in seconda linea di giornale del FLN in cui gli enti locali delle organizza- dri spetto agli u mini che da og.